

■ ■ **“VERSO LA TERZA REPUBBLICA”**

Stavolta la società civile vuole metterci la faccia

■ ■ **ANDREA OLIVERO**

Eccoci di nuovo a procedere per la nostra strada, passo dopo passo. Dopo Orvieto, Todi. Dopo Todi, Roma. Domani pomeriggio le Acli parteciperanno all'appuntamento “Verso La Terza Repubblica”. Che prima di ogni altra cosa è per noi una grande assemblea aperta a tutti i cittadini. Un appello alla mobilitazione rivolto alle forze sociali, alle diverse culture civiche, alle personalità e le realtà associative che vogliono mettersi in gioco per una presa di responsabilità corale di fronte alla crisi del paese. Sulla base di un manifesto che prova a mettere insieme, a partire da alcune scelte fondamentali, ispirazioni e culture diverse ma non necessariamente inconciliabili.

Tra gli obiettivi comuni: respingere il disimpegno e l'antipolitica, che recentemente in Sicilia sono stati largamente maggioritari, riconquistando al voto, e possibilmente alle nostre istanze, quei cittadini - soprattutto cattolici - che diversamente resterebbero fuori dal processo democratico. Indicare la non reversibilità del percorso iniziato dal governo Monti.

Fine del bipolarismo aggressivo e inconcludente, garanzia di serietà e competenza, sobrietà nello stile di governo, ancoraggio saldo all'Europa, che vogliamo autenticamente unita. Prospettare quindi un riformismo popolare e democratico, che tenga insieme la nostra cultura sociale e quella

liberale di mondi che, pur lontani da noi, non hanno mai ceduto alle visioni populiste berlusconiane.

È una strada difficile, lo sappiamo, e non priva di rischi e incognite. Ma stare alla finestra sarebbe stato peggio. Tatticismo ed attesa sono colpevoli tanto da parte delle forze politiche quanto di quelle sociali. Ed in questa situazione di grave crisi a noi era chiesto ed è chiesto un nuovo protagonismo, insieme con le altre organizzazioni cattoliche o di ispirazione cristiana.

A Orvieto le Acli hanno rotto gli indugi invitando con nettezza i partiti di centrosinistra ad un'alleanza seria basata sulle cose urgenti da fare per il bene del paese. A Todi hanno costruito e condiviso con le altre grandi e importanti organizzazioni del mondo cattolico del lavoro un'agenda politica, economica e sociale, in linea con la migliore tradizione del cattolicesimo civile del nostro paese. Agenda con la quale ci presentiamo all'appuntamento di Roma “Verso la Terza Repubblica”.

L'esigenza di rinnovamento è forte nel paese, ma l'offerta politica tradizionale potrebbe non bastare. Occorre riportare i cittadini all'impegno e ridare una speranza concreta di cambiamento, al di là di populismi e demagogie. Noi crediamo che una strada utile possa e debba partire dalla società civile, intesa forse in senso più ampio di quanto siamo abituati a considerarla e immaginarla, coniugando la volontà riformista con la promozione della giustizia sociale, le serietà della concretezza con la forza della partecipazione. Non sarà semplice, ma non esistono scorciatoie.

